

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 261

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato FUCCI

Delega al Governo per l’adozione di norme volte a garantire il possesso dei requisiti di professionalità e di capacità psico-attitudinale da parte del personale educativo degli asili-nido

*Presentata il 15 marzo 2013*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Tra le materie che, a norma dell’articolo 117, secondo comma, della Costituzione, sono di competenza esclusiva della legislazione statale vi è quella riguardante « le norme generali sull’istruzione ». Non vi è dubbio che con tale espressione non vadano intese solo le funzioni legislative sull’ordinamento didattico delle scuole, ma anche quelle afferenti la qualificazione professionale e psico-attitudinale degli insegnanti.

Tale tema è particolarmente sensibile con specifico riguardo agli asili-nido, le strutture dedicate ai bambini in età pre-scolare cui fanno ricorso sempre più famiglie italiane che ormai vedono, in larga parte, entrambi i genitori impegnati al lavoro e quindi materialmente impossibilitati e seguire i figli per buona parte della giornata. Negli ultimi anni vi sono stati fatti di cronaca che pongono senz’altro il

problema di come garantire che in tali strutture il personale educativo venga reclutato non solo sulla base dei titoli di studio e delle eventuali precedenti esperienze lavorative nel settore, ma anche sulla base di specifiche verifiche psico-attitudinali che ne assicurino la capacità a relazionarsi con i bambini più piccoli.

Non solo: è infatti necessario, su un altro piano, garantire anche che il personale educativo degli asili-nido sia sottoposto, al fianco dei normali percorsi di qualificazione e aggiornamento professionali, anche a verifiche periodiche sempre di carattere psico-attitudinale che certifichino il loro continuare a essere adatti a un ruolo tanto delicato per lo sviluppo psicologico e mentale degli infanti.

Per tale ragione — senza alcuna volontà di colpevolizzare un’intera categoria professionale, ma anzi in primo luogo nell’in-

teresse degli stessi operatori del settore che hanno il diritto di non essere danneggiati sul piano dell'immagine e della loro professionalità dalla presenza di alcune poche « mele marce » — il comma 1 dell'articolo unico della presente proposta di legge utilizza lo strumento della delega al Governo per fare sì che alle regioni, cioè i soggetti che oggi a norma della legge 23 dicembre 1975, n. 698, gestiscono la materia degli asili-nido, siano imposti dei criteri guida chiari, precisi e omogenei sull'intero territorio nazionale per l'introduzione obbligatoria, nelle procedure per il reclutamento del personale educativo degli asili-nido, di *test* psico-attitudinali volti ad accertare la capacità degli aspiranti a relazionarsi con gli infanti, nonché per l'effettuazione obbligatoria di verifiche periodiche sulla professionalità del perso-

nale educativo degli asili-nido, pubblici e privati, e sul mantenimento da parte del medesimo personale dei requisiti di professionalità e di capacità psico-attitudinale a relazionarsi con gli infanti, in conformità ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere la valutazione sugli strumenti eventualmente già stabiliti dalle regioni in materia con la possibilità, ove ciò si renda necessario, di dettare le opportune linee-guida per adattarli ai nuovi requisiti introdotti con l'attuazione della delega;

b) prevedere adeguate forme di sanzioni e di provvedimenti d'urgenza, fino al commissariamento delle funzioni di gestione degli asili-nido, nei confronti delle regioni che non ottemperino alle nuove disposizioni in attuazione della delega oggetto della presente proposta di legge.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. Al fine di garantire il possesso dei requisiti di professionalità e di capacità psico-attitudinale a rapportarsi con i bambini da parte del personale educativo degli asilo-nido, il Governo è delegato ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi finalizzati a dettare alle regioni, nell'ambito dei compiti a queste devoluti in materia di strutture educative per l'infanzia dalla legge 23 dicembre 1975, n. 698, i criteri guida per l'introduzione obbligatoria, nelle procedure per il reclutamento del personale educativo degli asili-nido, di *test* psico-attitudinali volti ad accertare la capacità degli aspiranti a relazionarsi con gli infanti, nonché per l'effettuazione obbligatoria di verifiche periodiche sulla professionalità del personale educativo degli asili-nido, pubblici e privati, e sul mantenimento da parte del medesimo personale dei requisiti di capacità psico-attitudinale, in conformità ai seguenti principi e criteri direttivi:

*a)* prevedere meccanismi atti a valutare che, in caso di regioni che già prevedano strumenti di valutazione preliminare e di verifica periodica sulla capacità psico-attitudinale del personale educativo degli asilo-nido, questi siano conformi ai criteri stabiliti dai decreti legislativi attuativi della delega e, nell'ipotesi di mancata conformità, prevedere l'emanazione di linee-guida per renderli conformi ai nuovi criteri;

*b)* prevedere adeguate forme di sanzioni e di provvedimenti d'urgenza, fino al commissariamento delle funzioni di gestione degli asili-nido, nei confronti delle regioni che non ottemperino ai nuovi compiti in materia di valutazione preliminare e di verifica periodica del possesso dei requisiti di professionalità e di capacità psico-attitudinale da parte del personale educativo degli asilo-nido.

€ 1,00



\*17PDL0001210\*